



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

IL GRAN MAESTRO DELL'ORDINE DI MALTA: "I SIGNORI MALATI E LE LORO FAMIGLIE NELLE MIE PREGHIERE"



Cari confratelli e consorelle, cari professionisti, volontari e sostenitori dell'Ordine di Malta in tutto il mondo.

In questo momento senza precedenti che sta unendo oltre 150 nazioni in tutto il mondo nell'affrontare le stesse gravi sfide, la mia più profonda gratitudine va alle associazioni, ai volontari e ai

corpi di soccorso dell'Ordine di Malta che contribuiscono a sostenere i sistemi sanitari nazionali in diversi paesi colpiti dalla pandemia di Covid-19. Il nostro personale medico e i nostri volontari stanno fornendo assistenza agli anziani costretti alla quarantena a casa, consegnando regolarmente cibo e medicinali; squadre sanitarie sono dispiegate per somministrare test alla popolazione e per gestire alcune unità mediche mobili attrezzate per assistere pazienti, seguendo rigorosamente le linee guida sanitarie. La loro instancabile dedizione è testimonianza del messaggio cristiano e della fede che è alla base di tutte le attività caritative dell'Ordine di Malta.

Desidero inoltre esprimere il mio più profondo apprezzamento a tutti quei professionisti del settore medico che - dall'insorgenza del virus - lavorano 24 ore su 24 per assistere le persone colpite da questa malattia.

Ogni giorno leggiamo sui giornali notizie dolorose sulle condizioni delle persone che sono state ricoverate in ospedale, molte delle quali in terapia intensiva, alcune intubate. Dobbiamo pregare per i Signori Malati i quali, vivendo in isolamento, soffrono maggiormente la solitudine. Il nostro pensiero va anche alle loro famiglie: essere privati della possibilità di accudire un caro o di dirgli addio è un dolore che nessuno dovrebbe sopportare, e voglio esprimere la mia solidarietà a tutte quelle persone che vivono questa terribile condizione. A loro ma anche a tutti i medici, infermieri, operatori sanitari vanno le mie preghiere e la mia piena e totale gratitudine.

Con profondo rammarico, si è deciso di cancellare il 62° Pellegrinaggio Internazionale dell'Ordine di Malta a Lourdes, uno dei momenti più significativi della vita dei membri e dei volontari dell'Ordine di Malta. Una decisione molto dolorosa.

Visto il rapido peggioramento della situazione in Francia, per la prima volta in oltre 160 anni il santuario mariano di Nostra Signora di Lourdes è stato chiuso al pubblico. Mi auguro che molti membri e volontari possano riunirsi per il pellegrinaggio in Terra Santa programmato per il prossimo novembre, in occasione del 900° anniversario della morte del nostro fondatore, il Beato Gerardo, confidando che il mondo abbia ormai voltato questa drammatica pagina della storia. Con i suoi oltre 900 anni di tradizione ospedaliera nell'assistenza ai poveri e ai malati, l'Ordine di Malta rimane vicino a chi è nel bisogno e a chi soffre in questo terribile momento e continuerà a aiutare i più svantaggiati. Vorrei ricordare le parole di Papa Francesco di



Email Friend: Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



Address: Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351
comunicazioniproma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Twitter:
"https://twitter.com/GPRomaMalta"



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

pochi giorni fa: “Uniti a Cristo, non siamo mai soli”, e rinnovo l'appello del Pontefice a chiedere a tutti “di pregare per gli anziani che soffrono, in modo particolare dalla solitudine interiore”.

Auguro a tutti voi una santa quaresima.

Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto

MESSAGGIO DI S.E. IL PROCURATORE DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

Cari Cavalieri, Dame, Cappellani, Donati, Donate e Volontari del Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta, con l'imperversare dell'epidemia del CoronaVirus, ci troviamo, sia a livello individuale che in quanto membri e volontari dell'Ordine, ad applicare le direttive precauzionali via via impartite, nell'interesse di tutti, dalle Autorità nazionali competenti.

Dal canto loro le Autorità ecclesiastiche hanno fornito, col medesimo intento, indicazioni relative al comportamento dei fedeli negli eventi religiosi.

Come ho già avuto occasione di raccomandare ai Delegati del Gran Priorato, dobbiamo tenere scrupolosamente conto di tali prescrizioni ed improntare il nostro operato e le nostre iniziative alla loro puntuale osservanza.

Ciò anche se le conseguenti limitazioni, specialmente quelle promulgate da ultimo, sono particolarmente stringenti, rendendo nel momento attuale, difficile, e talvolta addirittura impraticabile, l'effettuazione della nostra azione caritativa con le modalità che ci sono consuete.

Ma sarebbe concepibile scoraggiarci in ragione di ciò e rassegnarci a un radicale ridimensionamento, fosse pure per un tempo relativamente limitato, della nostra centenaria missione di obsequium pauperum?

Assolutamente no!

Come dichiarato dal Santo Padre Francesco il 18 novembre 2018 alla Santa Messa a San Pietro per la II Giornata Mondiale dei Poveri, non possiamo cedere alla tentazione di rimanere “a braccia conserte” e neppure di “allargare le braccia” e riconoscerci impotenti

dinanzi alle sempre rinnovate sfide della miseria umana.

Dobbiamo impegnarci a fondo per trovare soluzioni che ci consentano di continuare la nostra opera di carità cristiana anche nella presente crisi sanitaria. Cerchiamo

modi innovativi per rilanciare la nostra azione benefica e renderla più efficace, più al passo con le evolventi realtà delle infermità e della povertà! Se ci riusciremo avremo saputo trarre un derivato positivo dalla cupa emergenza socio-sanitaria in atto.

Aggiungo che nell'immediato non possiamo non porci anche il problema di come l'Ordine possa contribuire ad alleviare la sorte delle persone coinvolte nell'emergenza del CoronaVirus. Infatti, non è sufficiente pensare solo ai nostri assistiti tradizionali; dobbiamo occuparci anche di quei nuovissimi “bisognosi” che, in un modo o nell'altro, si vedono penalizzati in questi giorni.

D'altra parte non mancano alle nostre Delegazioni le opzioni da esplorare.

Si potrebbe, per esempio, fornire assistenza agli anziani confinati in casa. Una telefonata giornaliera di interessamento e conforto, da parte di membri e/o volontari dell'Ordine, può già essere d'aiuto, mentre beni di prima necessità potrebbero venire acquistati “on line” per coloro che ne abbiano bisogno e ne facciano domanda. In questo ordine di idee, la Delegazione di Perugia-Terni ha già impostato un suo programma di distribuzione di medicinali agli anziani.

È pertanto possibile, anche in questi giorni complicati, trovare soluzioni. D'altra parte non vi sono alternative: sarebbe inaudito il rassegnarci all'andata in letargo della nostra missione di carità.

Rivolgiamoci con filiale devozione alla Santa Vergine del Fileremo e chiediamoLe di assisterci e proteggerci mentre procediamo con la nostra missione. Lei, che a Cana intuì le necessità di una coppia di sposi, ci faccia il dono di farci individuare ed affrontare con sicura fede anche i nuovi bisogni e le nuove povertà.

Amedeo de Franchis





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

IL GRAN PRIORATO DI ROMA NON SI FERMA PER IL COVID-19 L'OBSEQUIUM PAUPERUM: LE OPERE DI ASSISTENZA



Una situazione estremamente difficile quella che l'Italia ed il mondo stanno vivendo per la pandemia da COVID-19.

Le restrizioni necessarie a limitare il contagio hanno creato

nuove situazioni di necessità per i nostri Signori Assistiti e per centinaia di altre famiglie che si sono trovate senza reddito o per anziani isolati e soli.

Per questo, accogliendo gli inviti di S.A.E. il Gran Maestro e di S.E. il Procuratore, i membri ed i volontari del Gran Priorato di Roma e delle Delegazioni hanno dovuto reinventare il modo di "Servire" i Signori Assistiti: piuttosto che mediante mense e pasti per strada, si provvede alla consegna di sacchetti alimentari presso la mensa Comunità Matteo 25 a Roma e presso le mense del Circolo San Pietro, ove si prodigano per l'occasione i volontari della Delegazione di Roma e del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM), per offrire cibo ai senzatetto solitamente assistiti presso la stazione Termini.

Si provvede alla consegna a domicilio di farmaci, generi alimentari e di prima necessità, con particolare attenzione alle persone a rischio e agli anziani soli, per ridurre la possibilità di contagio ai più colpiti e più deboli. E se il distanziamento sociale impedisce visite ed incontri con gli assistiti, scattano le telefonate quotidiane e le videochiamate, per tenere compagnia ed abbracciare, seppur virtualmente, i nostri amici più soli.

Inoltre accordi con Caritas e Parrocchie per prestare servizio nei loro centri di assistenza o inviare forniture alimentari da distribuire anche agli istituti religiosi. E ancora, incoraggiamento alle raccolte di fondi per sostenere le attività a livello nazionale del CISOM

e venire incontro alle necessità locali, come mediante l'iniziativa "Dona un respiro", finalizzata all'acquisto di un ventilatore polmonare da donare al "Nuovo Ospedale dei Castelli Romani" (NOC).

Le limitazioni alla circolazione vengono gestite tramite specifici accordi con le amministrazioni pubbliche e le Regioni, che sovente sono le prime a chiedere il sostegno dei volontari dell'Ordine di Malta, che da sempre operano sul territorio in favore dei più deboli e il cui intervento, ora, è più che mai necessario.

Questi e molti altri gli impegni che l'Ordine di Malta porta avanti in tutta Italia, unitamente al Dipartimento della Protezione Civile il quale viene giornalmente coadiuvato da membri e volontari, dal Corpo Militare e dal CISOM.

Tutti gli interventi vengono effettuati nella massima sicurezza, rispettando l'insieme delle norme e disposizioni di legge ed in accordo con le autorità civili, militari e religiose delle diverse aree di competenza.



Come testimonia la sua plurisecolare storia, l'Ordine di Malta non ha mai smesso e mai smetterà di portare aiuto a chi è nel bisogno e nella sofferenza, in nome di Dio Misericordioso.

LA TUITIO FIDEI: LA PREGHIERA "VIRTUALE" IN COMUNE

Per il Gran Priorato di Roma, la S. Messa conventuale, nella cappella palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi in Roma, è un appuntamento irrinunciabile dalla prima domenica di ottobre all'ultima di giugno, potremmo dire da San Francesco d'Assisi a San Giovanni Battista.

In questo anno particolare, in cui l'epidemia da Co-





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

vid-19 ha drasticamente cambiato le nostre vite, il primo cambiamento è stato la Santa Messa Conventuale senza il consueto "Offerte vobis pacem" del nostro Procuratore e con la comunione in mano, noi "moderni per tradizione" ci siamo adattati per obbedienza al Santo Padre.

Poi la situazione è precipitata, via le Messe. Che fare? Come poter mantenere la preghiera e la celebrazione eucaristica comuni?

Già il gruppo dei giovanissimi Scudieri di Malta non potendosi riunire, come di consueto, con il proprio Cappellano aveva creato un "incontro virtuale" tra i due gruppi WhatsApp dei genitori e dei ragazzi, ottenendo una bella catechesi e molti utili commenti.

Così arrivato il comunicato di S.E. il Procuratore del Gran Priorato di Roma di trovare nuove forme di carità e di servizio, sentiti il Delegato di Roma, il Cappellano Capo ed il Maestro del Cerimoniale liturgico gran priorali, si prova subito a organizzare con il nostro cappellano Monsignor Andrea Ripa e il penitenziere Padre Bruno Esposito, dei video con la riconciliazione, l'omelia domenicale e le letture.

Grazie alle nuove tecnologie, gruppi WhatsApp e Facebook, i Cavalieri e le Dame e tanti amici possono seguire una "liturgia virtuale".

Il gruppo spirituale è diventato sempre più numeroso arricchendosi progressivamente di consorelle e confratelli (300 diretti e molti altri di rilancio) anche del primo ceto, riuscendo con quella turnazione di abili lettori propria dei Pellegrinaggi a Lourdes e Loreto e con la proclamazione del Vangelo da parte del nostro Don Luis Cuna Ramos, e collegati spiritualmente tramite Padre Tiziano Repetto anche al nostro Ospedale San Giovanni Battista, ad "essere un po' Convento" come auspicato da Sua Altezza Eminentissima, il nostro Gran Maestro Fra' Giacomo, che il Signore mantenga longevo ed in prospero stato.

Bellissimi i commenti su questa liturgia virtuale, che coinvolge anche chi è lontano da Roma, addirittura degli altri Gran Priorati della Lingua d'Italia, grazie alla pagina Facebook del Gran Priorato di Roma che ha ricevuto oltre 500 visualizzazioni per ciascun video con picchi di oltre 1000 per i discorsi di saluto del Procuratore, ormai divenuti virali.

EMERGENZA IN LOMBARDIA: LETTERA DELL'OSPEDALIERE DELL'ASSOCIAZIONE CAVALIERI ITALIANO DELL'ORDINE DI MALTA

Cari Confratelli, Care Consorelle e Carissimi Volontari e amici dell'Ordine di Malta, abbiamo tutti capito che il momento che stiamo attraversando è il più difficile dall'epoca del secondo conflitto mondiale, una stagione che la grande maggioranza di noi non ha conosciuto ma di cui ha ben chiara la tragicità.

È inutile descrivere ciò che sta accadendo ormai da settimane, ciò che ognuno di noi sta vivendo: le immagini in tv e quello che i nostri occhi vedono ogni

giorno, i pochi sguardi delle persone che riusciamo a incrociare, ci trasmettono una tensione - collettiva e personale - che difficilmente avevamo finora provato. L'Ordine di Malta in Italia è impegnato su molti fronti nella lotta comune alla allarmante pandemia da Coronavirus: in questi giorni le lettere e i messaggi dei nostri Superiori ci stanno raccontando le varie iniziative in corso nei rispettivi territori di competenza. L'Ospedale San Giovanni Battista, con il suo team di validissimi professionisti, il Corpo Militare, le Delegazioni, i Volontari di ogni istituzione melitense, il CISOM si stanno battendo contro questo nemico invisibile in una encomiabile battaglia quotidiana.

Ma c'è forse una cosa di cui non tutti Voi siete ancora stati informati.

È l'impegno che stiamo approfondendo per la realizzazione in tempi record di quel nuovo ospedale d'emergenza che la Regione Lombardia vuole allestire negli spazi della Fiera. Non serve fare i nomi di coloro che, in particolare, hanno deciso di impegnarsi in prima persona in questa meritoria e necessaria iniziativa. L'importante è che questo lavoro si svolge anche sotto le insegne del nostro Ordine, a conferma della nostra secolare vocazione ospedaliera e di assistenza a favore degli ammalati e dei bisognosi. Di questo ne andiamo particolarmente orgogliosi.

Dobbiamo aiutare Milano e la Lombardia tutta!





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



Siamo consapevoli che è tutta l'Italia ad essere colpita, così come tante altre Nazioni del mondo che, forse con un certo ritardo, stanno capendo la straordinaria gravità di un nemico subdolo e in-

visibile che non si ferma di fronte ad alcuna frontiera. La Lombardia e Milano, però, sono particolarmente sotto attacco. Quindi ci sembra giusto iniziare da questo territorio.

È soltanto un primo passo, ma per avviare un cammino verso la vittoria c'è sempre un passo iniziale da compiere.

Ma... c'è un "ma"! **Servono risorse finanziarie!**

Il CISOM è già fortemente impegnato in innumerevoli iniziative che richiedono rilevanti sforzi economici. È per questo che sono a rivolgermi un accorato appello: per favore **DONATE!** Ciascuno secondo le sue possibilità economiche, ciascuno seguendo quello che il suo cuore suggerisce.

Ma, per favore - Cavalieri, Dame, Volontari e Amici dell'Ordine di Malta - sostenete il CISOM nello sforzo comune che si sta compiendo a Milano. Dobbiamo riuscire a farci affiancare dai migliori professionisti disponibili che possano in breve termine dare un contributo importante alla costruzione del nuovo Polo Sanitario di urgenza. Dobbiamo, se fosse possibile, contribuire anche all'acquisto dei macchinari necessari.

So bene - e lo sapete tutti Voi - che raramente l'Ordine ha fatto ricorso a una chiamata simile. Ma questo è il momento per ognuno di noi di dimostrare concretamente che crediamo e applichiamo quei valori che ci hanno portato a chiedere di far parte dell'Ordine. Sono gli stessi Capi di Stato e di Governo a dirci ormai ogni giorno che... siamo in guerra. E in guerra si risponde così: uniti e senza alcuna esitazione!

In calce, chi lo vorrà troverà i dettagli del conto corrente intestato al CISOM sul quale far affluire le donazioni. Vi ringrazio anticipatamente per quello che ciascuno di Voi potrà fare.

Un confraterno e caloroso abbraccio virtuale.

Luca Rovati

Ospedaliere ACISMOM e Consigliere CISOM

CONTO CORRENTE INTESTATO A FONDAZIONE CISOM

IBAN: IT41D02008 05038 000105867301

IL PAPA RICONOSCE LE VIRTÙ EROICHE DI DON PIRRO SCAVIZZI, CAPPELLANO DEI TRENI-OSPEDALE DELL'ORDINE DI MALTA

Una vita dedicata interamente ai malati, sino alla sua morte avvenuta a Roma il 9 settembre 1964.

Con questa motivazione, lo scorso 21 febbraio, Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il decreto attestante le virtù eroiche di Don Pirro Scavizzi, sacerdote diocesano nato a Gubbio il 31 marzo 1884. Divenuto cappellano militare nel 1915, don Pirro Scavizzi si unì alle squadre mediche dell'Ordine di Malta che durante la Prima Guerra Mondiale organizzarono i treni-ospedali per il trasporto dei feriti di guerra.

Con la Seconda Guerra Mondiale, don Pirro Scavizzi riprese il ruolo di cappellano militare dell'Ordine di Malta. Compì numerosi viaggi in Polonia e in Russia attraversando i paesi occupati dalle forze naziste per prendersi cura dei feriti e diventando di fatto il tramite tra la Santa Sede e i vescovi dei paesi occupati. A Roma durante l'occupazione nazista si adoperò a favore degli ebrei.



Secondo il decreto della Congregazione delle Cause dei Santi, "il servo di Dio don Pirro Scavizzi visse eroicamente la virtù della fede, che si manifestava soprattutto nel fervore con cui celebrava la santa messa". Anche negli ultimi giorni della sua vita, stroncata da un male incurabile, don Pirro Scavizzi continuò a dedicarsi senza sosta alle persone in difficoltà.

Nel 1942 il Gran Maestro Fra' Ludovico Chigi Al-



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

bani della Rovere lo ammette nell'Ordine di Malta come Cappellano.

La cerimonia per l'inizio del processo per la causa di beatificazione si è svolta presso il Vicariato di Roma il 22 dicembre 1983. Il decreto pubblicato il 21 febbraio 2020 rappresenta un passo fondamentale nel cammino verso la beatificazione.

LA SPIRITUALITÀ DELL'ORDINE NEL RITIRO DEL BEATO GERARDO

Il 3 settembre del 2020 ricorreranno i 900 anni dalla morte del fondatore dell'Ordine di Malta, il Beato Gerardo. Anche per questa ragione il ritiro spirituale che viene organizzato annualmente a Roma assume quest'anno un significato particolare. I partecipanti - giovani membri e volontari dell'Ordine di Malta provenienti da molti paesi europei ma anche dal Libano e



dal Messico - hanno svolto gli esercizi spirituali per quattro giorni sotto la guida del Cappellano Conventuale Professo Fra' Georg Lengerke.

“Per me il silenzio durante il ritiro è stato particolarmente bello e prezioso”, è la testimonianza di Ludwig v. B., membro della Gemeinschaft Junger Malteser (i giovani volontari tedeschi dell'Ordine). “Restavamo in silenzio tutto il giorno fino a cena e in quel lasso di tempo potevo rilassarmi ed essere me stesso, il che è stato molto positivo per me”. “Durante il giorno abbiamo pregato e ricevuto stimoli da Fra' Georg Lengerke, poi vi erano anche momenti di meditazione, adorazione eucaristica e preghiera personale e Fra' Georg e P. Romanos erano a nostra disposizione per la confessione e gli approfondimenti. È stato bello anche conoscere altri giovani di tutto il mondo che sono attivi nelle opere dell'Ordine di Malta, con i quali ho condiviso le mie esperienze. Questa conoscenza è stata possibile soprattutto l'ultimo giorno, con la mera-

vigliosa visita alla Villa Magistrale”.

Il ritiro - nato proprio con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni alla spiritualità e alle strutture centrali dell'Ordine oltre ad offrire la possibilità di reciproca conoscenza - si è concluso domenica nella Villa Magistrale con una messa celebrata nella chiesa di Santa Maria in Aventino. Subito dopo, il Gran Commendatore, Fra' Ruy do Valle Peixoto de Villas Boas e il Grande Ospedaliere, Dominique de La Rochefoucauld-Montbel hanno incontrato i partecipanti rispondendo alle loro numerose domande.

Nel messaggio inviato da Fra' Giacomo Dalla Torre ai partecipanti, il Gran Maestro ha fatto riferimento alle “moltissime iniziative in tutto il mondo nate per testimoniare la quotidiana presenza dell'Ordine accanto alle persone che soffrono”. “A tutti, noi tendiamo la mano, poiché le persone che nel mondo hanno bisogno di aiuto sono innumerevoli”, ha detto il Gran Maestro esortando tutti a “non diminuire gli sforzi per espandere la nostra assistenza”.

Il Gran Maestro ha rivolto infine un sentito ringraziamento ai giovani, “futuro e speranza dell'Ordine”, per tutte le iniziative di cui si sono resi promotori, ricordando come “molti progetti siano nati proprio da iniziative personali di giovani membri e volontari” che poi nel corso degli anni sono diventate tradizioni dell'Ordine.

FIRENZE: CONSEGNA DELLE INSEGNE DI CAPPELLANO GRAN CROCE CONVENTUALE AD HONOREM A P. UMBERTO RUFINO M.I.

Nella bella cornice della sala del Corpo Generale della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, il delegato accompagnato dai consiglieri e da alcuni membri della Delegazione, ha consegnato a padre Umberto Rufino M.I. il diploma e le insegne di Cappellano Gran Croce Conventuale ad Honorem, onore





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 49 - Gennaio/Marzo 2020 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

recentemente concessogli Motu Proprio da S.A.E. il principe e Gran Maestro in riconoscimento dei meriti e del bell'esempio di vita dedicata al prossimo in piena coerenza ai carismi melitensi, che padre Umberto nella sua lunga militanza nel nostro Ordine (prima a Roma e poi a Firenze) ci ha saputo donare con una non comune disponibilità ed umiltà.

NUOVO AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO DEL SOVRANO ORDINE DI MALTA PRESSO LA REPUBBLICA DELLA NAMIBIA.



In data 20/02/2020, l'Avv. Giacomo Berutto, Cavaliere di Grazia Magistrale in Obbedienza della Delegazione di Pisa, ha presentato le lettere creden-

ziali del Gran Maestro del nostro Ordine nelle mani del Presidente della Repubblica di Namibia, con una cerimonia alla quale erano presenti le più alte autorità dello Stato (tra cui il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri).

In tal modo l'Avv. Berutto ha assunto il ruolo di Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario del Sovrano Ordine di Malta presso la Repubblica della Namibia.

La carica, per molti anni, era stata tenuta dal Prof. Marcello Bandettini, che aveva iniziato e sviluppato i rapporti con il paese.

Auguriamo a Giacomo Berutto un lungo periodo di proficuo lavoro in un paese in cui la Delegazione di Pisa ha costituito numerosi servizi di supporto alla popolazione locale, in stretta collaborazione con le autorità civili e religiose.



LECTIO DIVINA DEL CAPPELLANO CAPO DEL GRAN PRIORATO

Il Cappellano Capo del Gran Priorato, Mons. Guido Mazzotta, negli ultimi mesi del 2019 ha iniziato un ciclo di Lectio Divina sul tema "Il Discorso della Montagna".

Gli incontri mensili di formazione spirituale si tengono nella cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi, piazza del Grillo 1 Roma, vengono registrati e riproposti sul link: <http://bit.ly/CatechesiGrillo2020>

QUOTE ANNUALI: La quota annuale per il 2020 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere fatto alla Delegazione di appartenenza.

RACCOLTA OFFERTE PER LE OPERE ASSISTENZIALI DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

È possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta

IBAN: IT48K0335901600100000118944